

Bra scampa la mini Imu ma teme una stangata Tasi

L'incognita della tassa sui servizi indivisibili: forse sarà più pesante del previsto per consentire sconti alle fasce deboli

■ Anche sulla Tasi – ennesimo acronimo della tassa sui cosiddetti servizi indivisibili: dalla manutenzione delle strade all'illuminazione pubblica – il Comune, come tutti gli enti locali della penisola – naviga a vista. «Siamo di fronte alla solita equazione a più incognite – dice l'assessore alle Finanze Gianni Fogliato –. Sappiamo soltanto, e dalle stesse fonti informali, il poco che tutti i cittadini hanno potuto apprendere da giornali e dichiarazioni varie: che un emendamento del governo dovrebbe consentire ai Comuni di aumentare fino a un massimo dello 0,8 per mille l'aliquota, fissata dalla legge di stabilità al 2,5 per mille, destinando l'extragreggito a sconti a favore delle fasce di contribuenti più deboli. Ma si tratta per l'appunto di un emendamento, non abbiamo comunicazioni ufficiali. In particolare, ignoriamo qualè sia l'importo da recuperare, l'entità delle risorse che saranno sottratte ai trasferimenti statali, quale somma sarà



L'assessore. Gianni Fogliato

a disposizione dei Comuni per le agevolazioni».

«L'unica cosa certa – prosegue l'assessore – è che Bra è esclusa dall'applicazione della cosiddetta mini-Imu. E' opportuno ribadirlo perché anche su questo punto si è fatta una certa confusione. Si tratta di una sorta di sovratassa al cui pagamento sono

obbligati solo quanti risiedono in comuni dove l'aliquota standard dell'Imu è stata aumentata. Ma non è questo il nostro caso: a Bra non sono stati deliberati aumenti».

L'incognita Tasi rafforza, secondo Fogliato e i suoi colleghi di Giunta, le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a predisporre e far approvare in Consiglio il preventivo 2014 entro il 31 dicembre: «Abbiamo la conferma che è stata una buona scelta. Con il bilancio approvato, ogni settore della macchina amministrativa può operare a pieno titolo, anche se con regole "vecchie". Meglio che niente, dato che le nuove ancora non ci sono e chissà quando arriveranno... Per parte nostra abbiamo fatto tutto il possibile per dare coerenza al bilancio, che si dimostra virtuoso anche perché prevede un'ulteriore significativa riduzione dell'indebitamento, obiettivo ricorrente negli ultimi anni».

Grazia Novellini